



# Lo Sperone

ROCCA MASSIMA



## Mensile dell'associazione culturale "Mons. Giuseppe Centra"

"POSTE ITALIANE - Spedizione in A.P. Tassa Pagata 70% art. 2 L 662/96 DC Latina"  
"In caso di mancato recapito inviare al CPO di Latina per la restituzione al mittente previo pagamento resi"

Anno 19 numero 8

Associazionismo è confronto

Sabato 3 Agosto 2019

VELLETRI  
Archeologia

ROCCA MASSIMA  
Agosto rocchigiano

CORI-GIULIANELLO  
Occhio all'autoveloX

# PREMIO GOCCIA D'ORO

## ...CI RIPROVIAMO IL 13 AGOSTO

Come è ampiamente riportato nella cabala il numero 17 porta proprio iella! Dopo ben 16 anni di programmazione del Premio, nei quali il tempo ci era stato sempre clemente, quest'anno la diciassettesima edizione (appunto) ci è stata fatale, ovviamente solo dal punto di vista meteorologico. Contro la natura e contro "Giove pluvio" non ci sono armi per difendersi; abbiamo dovuto alzare bandiera bianca! Ma niente è andato perduto: come si fa in un progetto ben programmato e collaudato nel tempo, c'è sempre il famoso il piano "B" ed è su questo che, viste le previsioni meteo sfavorevoli, abbiamo optato. Era da qualche giorno che tenevamo sotto controllo le previsioni del tempo, consultando ripetutamente i notiziari meteorologici, i telefonini e anche i più "ca-

**Associazione Culturale  
"MONS. GIUSEPPE CENTRA"**  
Rocca Massima (LT)

Con il patrocinio e il contributo del  
**Comune di Rocca Massima**  
**XIII Comunità Montana Lepini - Ausoni**

**PREMIO GOCCIA D'ORO 2019**  
*"Il dialetto, specchio della cultura locale"*

Poesie ed opere del poeta e commediografo corese  
**TONINO CICINELLI**

Al pianoforte: M° Giovanni Monti  
Voce: Augusto Tora

**13 AGOSTO 2019 - ORE 21,00**  
Parco della memoria - Rocca Massima (LT)

serecci" dolori reumatici dei nostri nonni. Purtroppo, nostro malgrado, tutti erano convergenti sul fatto che domenica 28 luglio ci sarebbe stato maltempo. E così è stato! Ci siamo attivati immediatamente per cambiare la data perché non volevamo rischiare di "buttare" un evento culturale che a noi pare molto interessante. Vista la

disponibilità di Tonino Cicinelli e del suo gruppo, del M° Giovanni Monti e di Augusto Tora, che ringraziamo, abbiamo individuato nella data di martedì 13 agosto quella giusta per ripresentare il Premio. In quel giorno non è prevista nessun'altra manifestazione nel programma dell'Agosto Rocchigiano. Vi diamo nuovamente appuntamento per **martedì 13 alle 21.00 al Parco della Memoria**. Sicuramente passeremo insieme due ore sollecitati dalle poesie e da spezzoni di commedie di Tonino Cicinelli impreziosite da canti della tradizione corese eseguiti da Augusto Tora accompagnato dal pianoforte da Giovanni Monti. Come annunciato ampiamente, quest'anno il Premio si presenta con un nuovo format privilegiando il dialetto; il tema è "Il dialetto, specchio della cultura locale". Vi aspettiamo numerosi con la speranza che sia una bella serata ma, come sa chi frequenta Rocca Massima, è sempre buona norma portare al seguito un golfino!

### Sommario

Premio Goccia d'Oro	1
Invito alla lettura	2
Linguaggio delle gemme	3
Agosto rocchigiano	4-5
XX Rassegna organistica	6
Ma guarda che luna	7
Montagna e Mare	8
XIII Comunità Montana	9
Velletri: archeologia e...	10-11
Lingua e linguaccia	12
Ricordo di Ubaldo Lazzari	13
A.T.A. Programma di agosto	14
De Crais	15
Ricette della massaia	15
Attenti all'autoveloX	16

**LUCARELLI ALFERINO s.r.l.**

Contrada Boschetto, 53 - ROCCA MASSIMA (LT)  
Tel. (+39) 06.9664152 - Fax (+39) 06.9665388  
e-mail: [lucarelliolive@email.it](mailto:lucarelliolive@email.it)  
web page: [www.olivelucarelli.it](http://www.olivelucarelli.it)

**INGROSSO OLIVE**

Da 60 anni, la qualità e la genuinità dei nostri prodotti sulla vostra tavola.

# La Biblioteca: invito alla lettura

## “L’ultima estate di Klingsor” di Hermann Hesse

Anche questo mese voglio proporvi un libro che secondo me è molto adatto per una lettura sotto l’ombrello non foss’altro che per le ridotte dimensioni e quindi facilmente trasportabile in qualunque borsa; infatti è un “romanzo breve” genere letterario molto simile al racconto.

Si tratta di “L’ultima estate di Klingsor” di Hermann Hesse autore tra i più conosciuti e affermati della letteratura tedesca del 1900. Di lui conoscerete sicuramente Narciso e Boccadoro, Il lupo della steppa, Il gioco delle perle di vetro, Siddharta...; “L’Ultima estate di klingsor” è meno conosciuto ma è un libro che ti prende e per la storia raccontata e per le meravigliose descrizioni ambientali.

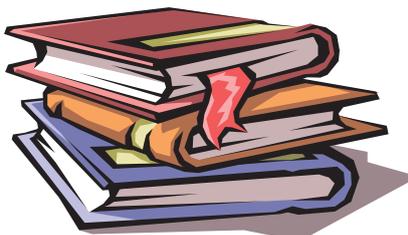
Come si intuisce dal titolo, è il racconto dell’ultimo periodo di vita di Klingsor acquarellista impressionista che sul lago di Lugano trascorre la sua ultima estate in compagnia di amici ricordando frammenti della sua vita appassionata e ricca di esperienze ma non di meno condita da tormenti e ossessioni che hanno lasciato segni profondi nella sua anima.

Trova conforto soprattutto nell’amico

Luigi, nell’altro amico appassionato di astrologie e in Edith.

Klingsor ha iniziato a dipingere seguendo un consiglio medico per superare una fase di depressione ma alla fine la pittura lo ha assorbito totalmente riversando nei suoi quadri i sentimenti, i tormenti, gli amori ma anche il pensiero della morte.

Il pittore ripercorrendo con i suoi amici l’avventurosa vita si interroga se davvero ognuno di noi è padrone del proprio destino o se invece i fatti della vita ci trascinano in un vortice che non siamo in grado di controllare. Alla fine giunge alla conclusione che gli pare inconfutabile: la vita va vissuta guardando all’oggi come fosse l’ultimo giorno vivendo fino in fon-



*Non leggo per imparare,  
leggo per vivere (Flaubert)*

do i propri sentimenti “poveri, belli o splendidi che siano, e ognuno di essi a cui facciamo torto è una stella che noi spegniamo”.

Il suo ultimo quadro, un autoritratto del tutto particolare, una sorta di collage piuttosto disordinato delle sue esperienze di vita, rappresenta la sintesi perfetta di Klingsor con la sua avidità di vivere, sfrenato negli amori eppure per certi aspetti puerile ed incerto.

Come già accennato, un fascino particolare del libro sono le tante descrizioni di ambienti naturali che sono dei veri e propri quadri fatti con le parole. Per molti critici questo breve romanzo di Hesse ha chiari riferimenti biografici perché anch’egli ha trascorso un lungo periodo della sua vita lungo le rive del lago di Lugano e, come il protagonista, si è dedicato alla pittura con passione e con discreti risultati.

Se trovate difficoltà a reperire il libro lo potete chiedere in prestito alla biblioteca dell’Associazione “Mons. G. Centra” dove c’è una copia dei Tascabili Economici Newton con traduzione di Francesca Ricci.

**Remo Del Ferraro**

## AFORISMI

*“Interrogo i libri e mi rispondono. E parlano e cantano per me. Alcuni mi portano il riso sulle labbra o la consolazione nel cuore. Altri mi insegnano a conoscere me stesso.”*

**(Francesco Petrarca)**

*“Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c’era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l’infinito ... perché la lettura è un’immortalità all’indietro”*

**(Umberto Eco)**

*“Il libro è una cosa: lo si può mettere su un tavolo e guardarlo soltanto, ma se lo apri e leggi diventa un mondo.”*

**(Leonardo Sciascia)**

*“Il libro è una delle possibilità di felicità che abbiamo noi uomini.”*

**(Jorge Luis Borges)**

# IL LINGUAGGIO DELLE GEMME

## La corniola



La corniola è ritenuta l'emblema della vita oltre la morte, infatti gli antichi egizi usavano depositarla nelle tombe con lo scopo di accompagnare i defunti nell'aldilà. Anche oggi è considerata un talismano contro ogni tipo di negatività e di cattiva sorte: elimina i sentimenti distruttivi, infonde vitalità, ottimismo e allegria; mette voglia di iniziare le cose con entusiasmo, stimola l'azione e il movimento verso il raggiungimento dei propri obiettivi. Questo è quanto suggerisce la cristalloterapia sulla corniola, ma vediamo ora che tipo di gemma è e qual è la sua origine nel mondo dei minerali.

Con nomi diversi: corniola, agata, sardonice, onice, chiamiamo lo stesso tipo di pietra, ossia il *calcedonio*, (biossido di silicio), una varietà compatta del silicio composta di minuti cristalli di quarzo. Il nome deriva da Calcedon, presso Istanbul in Turchia. Nel mondo minerale il calcedonio si presenta sotto due aspetti principali: la varietà uniformemente colorata e le agate che presentano varie zone o bande di colore. Questo ultimo tipo può essere trasparente o traslucido con una lucentezza vitrea o cerea e tonalità di colore che variano dal bianco al grigio al rosso, al marrone e al nero. Le varietà a

bande colorate vengono utilizzate in gioielleria e a scopo ornamentale: la banda rossastra è detta corniola e deve la sua colorazione alla presenza di ossido di ferro, quella marrone chiaro o scuro viene detta sardonice o sarda; mentre se il colore della banda è azzurro, grigio, verde si parla di agata. Altre varietà del calcedonio sono: l'onice che combina bande nitide e regolari bianche e

nere o brune e l'eliotropo verde con inclusione di macchioline rosse somiglianti a goccioline di sangue (ciò spiega l'altro nome dell'eliotropo, cioè pietra sanguigna). Utilizzando la banda di un solo colore si possono realizzare grani di pregiate collane o preziosi oggetti da collezionismo. Dai tempi più remoti, il calcedonio era usato in gioielleria dai Persiani, Greci, Romani e Babilonesi. Si riteneva che un anello con sigillo in calcedonio portasse fortuna durante le azioni legali. Anche nel Medioevo era una pietra ornamentale assai diffusa e ricercata. Le incisioni su corniola o agata, proprio per le qualità benefiche di queste gemme, erano le più ricercate e alimentavano un mercato di scambi preziosi tra l'Oriente e l'Occidente.

L'arte della *glittica*, cioè dell'incisione di pietre dure e di cammei, sfrutta in genere una o due bande di calcedonio di colori contrastanti; in genere sulla fascia bianca viene incisa la figura e la banda rossa, marrone o azzurra fanno da sfondo al soggetto prescelto dall'incisore.

Nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli, nella Stanza delle Gemme Farnesiane, insieme ad un numero infinito di preziose gemme incise, si trova la splendida *Tazza*

*Farnese*, un esemplare unico per dimensioni e ricchezza figurativa della glittica di epoca ellenistica (II-I sec. a.C. circa). La Tazza Farnese, di 20 cm. di diametro, è incisa in un unico pezzo di sardonice, che sfrutta fino a quattro strati di sfumature diverse di calcedonio, mentre in genere le incisioni dei cammei sono fatte, come abbiamo detto, su due soli strati contrastanti di pietra. La tazza ha rilievi su entrambe le facce ed ha la forma di coppa usata nelle cerimonie per offrire le offerte agli Dei. Venne realizzata alla corte egiziana dei Tolomei e sembra sia appartenuta alla regina Cleopatra. Dopo la battaglia di Azio (31 a.C.), fu trasferita a Roma, come bottino di guerra, a seguito della vittoria di Ottaviano Augusto su Antonio e la regina d'Egitto. Per la preziosità della manifattura, la Tazza Farnese ha rappresentato, fin dall'epoca antica, il vanto dei tesori di corte ed è lunghissima la storia dei suoi trasferimenti nel corso dei secoli: dalla corte dei Tolomei, giunge a quella imperiale di Roma, viene trasferita da qui a Bisanzio, quando la capitale dell'impero romano di Occidente passò a quello d'Oriente per poi passare dalla corte di Federico II a quella persiana. Nel 1471 la ritroviamo a Roma alla corte dei Papi, dove viene acquistata da Lorenzo il Magnifico. Quando il Granducato di Toscana diventa possesso degli Asburgo, la Tazza Farnese entra in possesso di Margherita d'Austria e, alla morte di questa, alla famiglia Farnese e per eredità, insieme a tutta la collezione di opere d'arte dei Farnese, ad Alfonso di Aragona, re di Napoli, dove oggi si può ammirare nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

*Luciana Magini*

# PROGRAMMA AGOSTO ROCCHIGIANO 2019

## Boschetto di Rocca Massima - Festeggiamenti in onore di Sant'Antonio da Padova

### 3 Agosto sabato

Ore 20.00: Santa Messa e, a seguire, Solenne Processione con la statua del Santo.  
Ore 22.00: Spettacolo musicale in piazza con il complesso "LE CIOCIE"

### 4 Agosto domenica

Ore 09.30: celebrazione della Santa Messa solenne  
Ore 10.30: estemporanea di disegno per i bambini  
Ore 21.00: sfilata in abiti storici di gentil dame in rappresentanza delle varie Contrade.  
Ore 21.30: intrattenimento musicale con "Bella Epoca" in piazza Boschetto.  
Ore 23.00: estrazione 1° palio con ricchi premi.  
Ore 24.00: Grande spettacolo pirotecnico.

### 9 Agosto venerdì

Ore 18.00: Torneo di briscola in piazza  
Ore 20.30: Spaghetтата in piazza offerta dal Comitato Festeggiamenti.  
Ore 21.30: Discoteca in piazza

### 10 Agosto sabato (ottavario)

Ore 20.00: Santa Messa solenne e, a seguire, solenne processione con la Statua del Santo.  
Ore 21.30: Intrattenimento in piazza con il complesso "Tali e Quali o quasi".  
Ore 23.30: Estrazione del 2° Palio con ricchi premi.

\*\*\*\*\*

## Rocca Massima – eventi nel Centro Storico

### 3 Agosto sabato

"LEONARDO DA VINCI l'uomo, la natura, e il sogno di volare".

Ore 09.00: passeggiata con i bambini dalla piazza sino ai giardinetti.  
Ore 09.30: Laboratorio a cura degli aquilonisti di alta quota con la costruzione di un aquilone e poi pranzo al sacco.  
Ore 18.00: il Maestro Guadagnolo presenta al belvedere Dott. Umberto Cianfoni l'opera scultorea: "Leonardo Adolescente: Dal volo degli uccelli all'aeroplano".

Nell'arco della giornata si svolgeranno alcuni interessanti dibattiti sulle tecniche del volo e altre iniziative come: la passeggiata in ricordo dell'alpinista Daniele Nardi fino alla "Cona vecchia" accompagnati dal canto delle "Donne di Giulianello"; quindi il laboratorio della pasta fatta in casa e degustazione a cura dell'Associazione "Chi dice donna"; la vetrina dell'arte orafa "Mongolfiere e draghi" a cura di "Orocilù gioielleria". Inoltre ci sarà un workshop di fotografia di strada a cura del fotografo Mario Angiello.

### 4 Agosto domenica

Ore 21.30: Chiesa San Michele Arcangelo Concerto del maestro Alessio Corti.

### 6 Agosto martedì

Ore 23.00: "Vida Loca", disco music, presso terrazza zona Bar Volo (evento non ancora confermato)

# La Rocca

Via Colle Gorgone, 84  
04010 ROCCA MASSIMA (LT)  
www.olivelarocca.it  
E-mail: info@olivelarocca.it  
Tel. 06.96620043



**10 Agosto sabato**

Ore 21.30: Festa della Notte di San Lorenzo: “Una Stella per te”, presso il Parco della Memoria.  
Ore 21.30: Chiesa San Michele Arcangelo Concerto del maestro Roberto Dioletta.

**11 Agosto domenica**

Ore 21.30: Serata musicale con l'orchestra Tony Gullo in Largo Secondo Mariani

**12 Agosto lunedì**

Ore 10.00: Bambini pasticceri in L. Secondo Mariani

**13 Agosto martedì**

Ore 21.00: Premio Goccia d'Oro 2019 presso il Parco della Memoria; (evento riproposto perché il 28 luglio era stato cancellato a causa del maltempo).

**14 Agosto mercoledì**

Ore 18.00: Giochi di un tempo in L. Secondo Mariani.

**15 Agosto Giovedì**

Ore 21.00: Concerto di Ferragosto con il complesso “I CLIMA” in Largo Secondo Mariani.  
Ore 23.50: Raduno in piazza e partenza per l'escursione notturna a Monte Lupone (m. 1378 slm).

**16 Agosto Venerdì**

Ore 18.00: Giochi popolari in piazza.  
Ore 21.00: “Poesie della memoria”, presso il Parco della memoria.

**17 Agosto Sabato**

Ore 21.30 Chiesa San Michele Arcangelo concerto per tromba e organo con i maestri Gianluca Libertucci e Domenico Agostini.

**18 Agosto domenica****SAGRA DEGLI ANTICHI SAPORI**

Ore 20.30 apertura degli stand gastronomici ubicati nei suggestivi vicoli del centro storico; défilé di abiti storici e attrazioni varie.

**24 Agosto sabato**

Ore 21.30: Chiesa San Michele Arcangelo Concerto del maestro Gerardo Chinino.

\*\*\*\*\*

**Tutti gli eventi sono stato patrocinati dal Comune di Rocca Massima ed organizzati dalla varie Associazioni presenti nel territorio comunale.**

**Un doveroso ringraziamento per l'impegno profuso a: Associazione Pro Loco di Rocca Massima, Associazione “Mons. G. Centra” di Rocca Massima, Associazione “La Castagna” di Rocca Massima, Associazione Incollatori “Feste di Maggio” di Rocca Massima, Associazione Nazionale Carabinieri Sez. di Rocca Massima, Comitato Festeggiamenti “San Antonio da Padova” di Boschetto.**

• LABORATORIO GALENICO  
 • FITOTERAPIA  
 • OMEOPATIA  
 • AUTOANALISI DEL SANGUE  
 • HOLTER PRESSORIO E CARDIACO  
 • CONVENZIONI ASL  
 FORNITURE PER DISABILI  
 • SERVIZIO RECUP  
 • MISURAZIONE PRESSIONE GRATUITA

• NOLEGGIO TIRALATTE  
 • PRODOTTI PER L'INFANZIA  
 • TRIO FASCIATOI, LETTINI E CARROZZINE  
 • CORSI PRE-PARTO  
 • ALIMENTI PER CELIACI  
 • ALIMENTI APROTEICI  
 • INTEGRATORI PER LO SPORT  
 • INTOLLERANZE ALIMENTARI  
 • LISTA NASCITA E BATTESIMO  
 • VETERINARIA

**GIULIANELLO (LT) TEL. 06 9664000**

**LA FARMACIA È APERTA TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 13,00**

# ROCCA MASSIMA

## XX RASSEGNA ORGANISTICA INTERNAZIONALE

### PROGRAMMA

**DOMENICA 4 AGOSTO ORE 21.30**

**Concerto del Maestro Alessio Corti.**

docente di Organo composizione e improvvisazione organistica presso il prestigioso Conservatorio di Ginevra (Musikhochschule). Il maestro Corti sarà per la terza volta ospite della nostra Rassegna per le sue doti artistiche che ne definiscono uno tra i più importanti Organisti a livello europeo e internazionale)

In Programma musiche di: J.S. Bach, Scheidt, Boyce, Mozart, Morandi, Mendelsohn-Bartholdy

**SABATO 10 AGOSTO ORE 21.30**

**Concerto del maestro Roberto Dioletta (Roma)**

In programma musiche di: J.S. Bach, Buxtehude, Xaver Bixi, Corelli, Donizetti, Gherardeschi.

**SABATO 17 AGOSTO ORE 21.30**

**Concerto per Organo e Tromba**

Organista Gianluca Libertucci (Organista della Basilica Vaticana), Tromba Domenico Agostini.

Musiche di: Handel, Bach, Buxtehude, Mendelsohn, Purcell, Mouret, Böhm.

**SABATO 24 AGOSTO ORE 21.30**

**Concerto del Maestro Gerardo Chimini (Brescia)**

Musiche di: Handel-Babell - di Giancarlo Facchinetti e J.S. Bach (le Variazioni Goldberg: versione organistica curata dal maestro Chimini).



La Rassegna Organistica Internazionale, organizzata come sempre con competenza dalla Pro Loco, proprio in occasione del ventennale non ha potuto usufruire, purtroppo, della preziosa consulenza del maestro dr. Gabriele Pizuti al quale auguriamo una completa guarigione dalle difficili condizioni di salute che sta vivendo da alcuni mesi. La disponibilità dei musicisti chiamati ai quattro concerti consente comunque di non deludere le aspettative dei tanti appassionati che seguono, sin dal 2000, con interesse e molta partecipazione la Rassegna Organistica di Rocca Massima.



## STUDIO MEDICO BETTI

**TERAPIA DEL DOLORE CARDIOLOGIA NEUROLOGIA  
DERMATOLOGIA ENDOCRINOLOGIA NUTRIZIONISTA  
CHIRURGIA ECOGRAFIA FISIOTERAPIA ORTOPEDIA  
PSICOLOGIA UROLOGIA PODOLOGIA MEDICINA ESTETICA  
ANGIOLOGIA GERIATRIA MALATTIE APPARATO DIGERENTE OCULISTICA**

**CORI (LT) • Via dei Lavoratori, 127 • Tel. 06.9679390 • Si riceve per appuntamento**

## MA QUARDA CHE LUNA...



Lo scorso 13 luglio è stata organizzata dalla nostra Associazione, per la terza volta, un'osservazione astronomica diretta e pianificata dall'Ingegnere Andrea Dan socio e membro del Direttivo. Andrea da anni vive il nostro paese dove progetta e realizza strumenti per l'osservazione astronomica e si è reso più volte disponibile nel promuovere tali eventi, spinto da vera passione verso questa materia ma anche col desiderio di trasmettere ad altre sue conoscenze.

Quest'anno poi questo avvenimento ha avuto una valenza più ampia perché ricorre il 50° anniversario dello sbarco dell'uomo sulla Luna e quindi osservare il nostro satellite è stato ancor più suggestivo. Già... sono passati proprio 50 anni ma il richiamo della Luna è più vivo che

lioni di terrestri, sparsi in ogni angolo del nostro Pianeta. Erano le 22.17 italiane del 20 luglio 1969 e l'Apollo 11 portava a termine la prima parte della missione: il modulo lunare toccava il suolo e alle 4.56 il comandante Neil Armstrong diventava il primo uomo a toccare il suolo lunare. Lo seguì a breve il collega Buzz Aldrin, mentre Mike Collins era rimasto in orbita, sulla navicella che aveva trasportato il modulo lunare, ad aspettare i colleghi per riportarli a Terra. Un evento che ancor oggi suscita ammirazione ma in alcuni anche dubbi sulla sua reale attuazione. Ma questa è un'altra storia, casomai ne riparleremo! Torniamo con i piedi per terra e parliamo ancor della nostra serata astronomica. La giornata, dal punto di vista meteorologico, non si era

mai e anche io ho avuto la "fortuna" di assistere all'allunaggio in diretta, inchiodato davanti al televisore insieme a 500 mi-

presentata per niente bene ma, grazie al cielo, la sera il tutto si è ristabilito e un cielo sgombro da nubi e il solito(fresco...!) venticello estivo hanno permesso la buona riuscita della manifestazione che ha richiamato un nutrito numero di partecipanti, la gran parte provenienti da fuori, compresi molti adolescenti curiosi. Durante la serata ci siamo soffermati ad osservare, oltre alla Luna, anche alcuni pianeti che orbitano nel nostro sistema solare tramite un potente telescopio realizzato proprio da Andrea. La splendida "cinquantenne" Luna, l'imponente Giove con i suoi 5 satelliti, il lontanissimo "inanellato" Saturno, hanno suscitato stupore e ammirazione nei presenti. Rocca Massima non è nuova a questo tipo di manifestazioni perché, grazie alla sua altitudine ha un'aria abbastanza pulita e un inquinamento luminoso accettabile, il suo cielo è stato classificato uno dei più belli d'Italia dall'Associazione "Astronomitaly". In conclusione è stata una bella serata, che ha stimolato la curiosità di tutti e richiamato l'interesse soprattutto dei più giovani; un grazie ad Andrea e a tutti i partecipanti con l'augurio di rivederci il prossimo anno per un altro evento astronomico.

*Aurelio Alessandroni*

### Dove trovare "Lo Sperone"

**Rocca Massima:** Bar "Baita" Montano del Principe, Alimentari Maria Rita, Bar Volo, PizzaMania.

**Boschetto:** Molino Del Ferraro, Macelleria Battisti, Farmacia Fiacco, Bar/Tabacchi "Sport",

**Giulianello:** Macelleria Agnoni Fabrizio, Market "il Bottegone", Farmacia "San Giuliano", Panetteria "Alessandroni Fabio", Bar "Deny", Centro Anziani "il Ponte", Barberia "Savino", Forno Panetteria "Metro", Alimentari Cianfoni Roberto, Panificio Mancini Mattia, Pasta & Diversi di Valentina Tora.

**Cori:** Edicola in piazza Signina, Bar "Artcaffè", Tabaccheria "Bauco", Macelleria Via Del Colle, Supermercato Conad, edicola Clanto in Piazza Croce, bar Vecchia Cori, Farmacia "Dott. Nobili".

**Velletri:** Caffetteria Vidili, oreficeria "Villa" sede storica, clinica Madonna delle Grazie, parrucchiere Mauro.

**Lariano:** Bar "del Corso", Casa di riposo "Mater Dei"

# MARE E MONTAGNA, UN SOTTILE LEGAME



Questo articolo è dedicato ai due luoghi chiave della mia esistenza: Rocca Massima e Nettuno; nel primo sono nato, ho vissuto la prima metà della mia vita e poi ho lasciato per trasferirmi a Nettuno e dove oramai risiedo da ben 38 anni.

La cosa bella è che le due entità si guardano da lontano e quasi si salutano, pur se ad una certa distanza; dal Belvedere della Rocca, si riesce a vedere molto bene il cosiddetto grattacielo di Nettuno e di conseguenza anche tutta la città e da Nettuno si vedono chiaramente i Monti Lepini e nei giorni più tersi si riesce a distinguere nitidamente anche l'abitato di Rocca Massima.

Una cosa che con l'andare degli anni ho notato, è che a Nettuno vivono alcune (tante se rapportate al piccolo numero di abitanti della Rocca) persone originarie di Rocca Massima e moltissime originarie di Cori, così come il nostro borgo è abbastanza frequentato da persone provenienti da Nettuno.

Fino a qualche anno fa era difficile trovare qualcuno che conoscesse Rocca Massima e quando mi capitava di parlarne facevo riferimento a Cori o Velletri (vicino a ...), oggi invece la conoscono tutti, probabilmente a causa del "Volo dell'Angelo" ed anzi il commento più numeroso è "splendida cittadina dove si mangia molto bene" e debbo dire che la cosa mi fa molto piacere e mi inorgolisce enormemente.

Nettuno negli ultimi anni è cresciuta in modo sensibile ed è oramai diventata una città di media grandezza, ha raggiunto i 50 mila abitanti, e fa parte della Città Metropolitana Roma Capitale.

E' una città estremamente contraddittoria, in cui convivono diverse anime che si contrappongono tra di loro e che in qualche modo ne frenano la parte migliore che non riesce pienamente ad avere la meglio.

Questa contraddittorietà si riscontra per esempio, dal lato urbanistico, dove da una parte possiamo annoverare lo splendido borgo medievale con il confinante Castello Sangallo e l'altrettanto magnifico lungomare con il moderno porto turistico, ma dall'altro lato dobbiamo constatare che Nettuno non ha nessuna strada di scorrimento e tutto il traffico va ad imbottigliarsi nell'unica strada che attraversa la città rendendola in alcune ore della giornata estremamente caotica.

Altra enorme contraddizione è che Nettuno, pur insignita della Medaglia d'Oro al Merito Civile in quanto nell'ultima guerra "fu sottoposta a dure evacuazioni e a feroci rastrellamenti e rappresaglie, dando prova di numerosi episodi di resistenza all'oppressore", purtroppo nel recente passato il suo consiglio comunale è stato sciolto per infiltrazioni della malavita organizzata, e per ben altre 3 volte lo stesso si è dissolto perché la maggioranza dei Consiglieri ha rassegnato le proprie dimissioni. Tutto ciò è accaduto anche se i sindaci decaduti sembravano essere persone degne, l'ultimo addirittura un vice questore della Polizia di Stato; evidentemente il pantano melmoso che ruota intorno alla politica riesce a condizionarla negativamente.

Fortunatamente Nettuno ha anche tantissimi pregi e caratteristiche positive che la rendono una città bella, interessante e ben vivibile. Tra i gioielli che Nettuno può vantare vi è sicuramente il cimitero americano (Sicily-Rome American Cemetery and Memorial) che è un cimitero di guerra che raccoglie le spoglie dei soldati statunitensi caduti durante la campagna d'Italia della seconda guerra mondiale. In questo bellissimo luogo di pace sono anche intervenuti il Presidente George Bush in occasione del Memorial Day del 1989 ed il Presidente Bill Clinton in occasione della celebrazio-

ne del 50° Anniversario dello sbarco a Nettuno nel 1994. Il Porto turistico, situato tra il borgo ed il Lungomare, inaugurato nel 1986, con i suoi 980 posti barca, 14 pontili e 3000 metri di molo, ha raggiunto l'obiettivo di essere uno dei maggiori porti turistici del Tirreno. Il santuario di Nostra Signora delle Grazie e di Santa Maria Goretti, a Nettuno, è la chiesa che custodisce il corpo della fanciulla, martire della purezza (1890-1902) ed espone la statua lignea di Nostra Signora delle Grazie: la tradizione vuole che la statua lignea approdasse sulle coste di Nettuno, nel 1550, su una nave proveniente dall'Inghilterra (Ipswich), dopo lo scisma anglicano.

Nel territorio nettunese ci sono anche due splendidi castelli: Forte Sangallo, costruito tra il 1501 ed il 1503 da Antonio da Sangallo il Vecchio, per volere di Cesare Borgia, fu edificato per proteggere la città, definita il granaio del Lazio, dagli attacchi del mare. Il forte è in centro città ed il 20 luglio 1925, venne stipulata qui la convenzione di Nettuno, tra Italia e Jugoslavia.

Torre Astura, situata all'interno di un poligono militare, a circa 5 chilometri a sud dalla città. Edificata su un antico porto romano ancora visibile, nel 1193 dai Frangipane, signori del posto, che costruirono una fortezza marittima. Altre due istituzioni molto importanti e fondamentali per la città sono l'Istituto di Polizia per ispettori I.P.I. e la Scuola Centrale di Tiro d'Artiglieria chiamato da tutti semplicemente il Poligono.

Ultimo per esposizione ma non per importanza, ed è l'orgoglio di tutti i cittadini nettunese, è lo sport del Baseball, e la principale squadra cittadina, il Nettuno Baseball, è tra le più prestigiose d'Italia e d'Europa: nel suo palmarès annovera diciassette titoli italiani, sei continentali, due Supercoppe europee, tre Coppe CEB e quattro Coppe Italia. Insomma mi piacerebbe che nel futuro le istituzioni cittadine riuscissero a trovare e stabilire un legame più solido fra le due realtà che sfociasse in una collaborazione costruttiva.

*Mauro Cochi*

## XIII Comunità Montana

*approvato il nuovo progetto del Servizio Civile Nazionale per il 2020*



La XIII Comunità Montana Lepini - Ausoni conferma la sua attenzione per i giovani e la valorizzazione del territorio, è di pochi giorni fa la pubblicazione della graduatoria da parte del Regione Lazio dei progetti di Servizio Civile Nazionale ammessi per l'anno 2020 ed il progetto presentato dall'Ente montano "Valorizziamo i Lepini" è risultato tra i vincitori.

La nuova progettualità tiene in considerazione il fatto che da qualche anno anche in Italia si sente sempre più parlare di "sharing economy" che si propone come un nuovo modello economico, capace di rispondere alle sfide della crisi e di promuovere forme di consumo più consapevoli basate sul riuso invece che sull'acquisto e sull'accesso piuttosto che sulla proprietà. L'obiettivo del progetto è quindi quello di creare un importante percorso culturale, ambientale ed eno-gastronomico al fine di valorizzare il territorio della XIII Comunità Montana attraverso un'offerta di prodotti e servizi non standardizzati ma

in grado di esaltare la peculiarità dei luoghi e della comunità, attraverso nuovi modelli di economia collaborativa. L'economia collaborativa sfruttata, infatti, il potenziale offerto dai residenti che mettono a disposizione dei turisti il loro patrimonio di conoscenza della cultura locale, e quant'altro possa offrire il territorio.

*"Con questo nuovo progetto – commenta il presidente dell'Ente Onorato Nardacci – puntiamo a valorizzare e promuovere le specialità enogastronomiche uniche del nostro territorio nelle loro particolarità, quali l'olio extravergine di oliva, i vini, gli ortaggi freschi e conservati, i prodotti caseari. Puntiamo ad educare la popolazione al concetto di comunità ospitante, al fine di facilitare i meccanismi di inclusione del turista come "cittadino temporaneo" proponendo il proprio approccio ospitale e la cultura dell'accoglienza, propria della nostra popolazione come modello, senza prendere in prestito procedure e modalità di gestioni lontane dal no-*

*stro stile di vita."* Tali scelte rientrano in quella logica di *slow tourism* che potrebbe identificarsi come paradigma per le attività di promozione e di commercializzazione, nell'ambito di una logica di turismo sostenibile e di consapevolezza del rispetto della natura e dell'ambiente come inestimabile patrimonio civico. Di valorizzazione e tutela del patrimonio artistico, culturale, storico, paesaggistico, enogastronomico, inteso come "patrimonio diffuso", espressione della cultura, della storia e della tradizione del territorio e delle tradizioni della comunità.

Il prossimo anno ben 24 volontari, 4 in più di quest'anno, verranno impiegati nel progetto che punta ad una valorizzazione sempre più capillare del nostro territorio.

I volontari verranno scelti tramite un avviso che verrà pubblicato nelle prossime settimane e saranno dislocati in 5 sedi di progetto presso i comuni di **Rocca Massima, Bassiano, Maenza, Roccasecca dei Volsci** e presso la sede della XIII Comunità Montana a **Priverno**.

Come per il progetto in corso, la Comunità Montana organizzerà una giornata di presentazione e sarà istituito un info point a cui i ragazzi che intendono partecipare potranno rivolgersi per avere supporto nella compilazione della domanda.

*Rachele De Angelis*

**Agriturismo Raponi**  
 Soggiorno - Gastronomia - Vendita prodotti aziendali  
 Specialità a base di prodotti stagionali  
[www.agriturismoraponi.it](http://www.agriturismoraponi.it)      [enzo@agriturismoraponi.it](mailto:enzo@agriturismoraponi.it)  
 Tel. Azienda: 06.9664366 - Tel. Uff. / Fax 06.9664242  
 C.da Croce del Tufo, 56 - Giulianello (LT)

# VELLETRI

## 1. Rievocazione storica dell'addio al nubilato nell'antica Roma



Accompagnata e preceduta da un corteo di parenti ed amici, tutti in abiti di antichi romani, la sposa ha fatto il suo ingresso nel recinto sacro del tempio di Sole-Luna su un cisium (carretto a due ruote) tirato da un magnifico cavallo bianco. Accanto a lei aveva la pronuba (l'affettuosa madrina) e il bellissimo Cupido di bianco vestito con le alucce svolazzanti. Vestiva la tunica recta bianca fino ai piedi, cinta alla vita dal cingulum herculeum (la cintura di lana a doppio nodo, che solo il marito, l'indomani, avrebbe avuto il diritto di sciogliere), sulle spalle il pallium (la rituale mantellina color zafferano) e sulla testa il flammeum (il velo color arancio) fissato da una corona di fiori di campo. Aveva al collo la lunula (l'amuleto a forma di luna crescente) e indossava ai piedi i lutei socci (i sandali

gialli della tradizione). Al tempio l'attendeva la "bona Dea" Diana seduta in trono, con in braccio la cornucopia benaugurante. Ad essa, uno dopo l'altro, ricevendoli dalla pronuba, la sposa ha offerto tutti gli oggetti-simbolo della sua infanzia e fanciullezza: il primo vestitino, l'anellino, la collanina, il braccialetto, le cavigliere, poi il tintinnabulum (una sorta di campanellino composto da due anelli di bronzo più piccoli e da un altro più grande che i genitori le avevano appeso in alto sulla cuna a protezione e portafortuna), il fischiotto, il tamburello, il palloncino, lo yo-yo, e poi ancora gli astragali con la formula magica "HUÀT HAU-ÀT HUÀT - ÌSTA PÌSTA SÌSTA - DÀMNABÒ DAMNÀUSTRÀ", poi la bellissima bambola Velia cullata un'ultima volta ("LALLA LALLA LALLA - AUT DORMI AUT LACTA - AUT DORMI AUT LACTA - LALLA LALLA LALLA") e infine il miele (una parte di quello che consumerà con lo sposo lungo il primo mese di matrimonio). Gli astanti accompagnavano ogni offerta con l'invocazione

"Àccipe, Bona Dea! Àccipe!", per concludere con un vibrante triplice "FELICITER" fra l'applauso generale.

All'inizio e al termine della cerimonia cinque bellissime e bravissime danzatrici (della Palestra Body 2000) in abiti rosso fuoco hanno realizzato trascinati scene di danza, mentre i testi sono stati recitati da sperimentate attrici dell'Associazione Artè.

In collaborazione con le succitate Associazioni, con il patrocinio del Comune di Velletri, grazie all'impegno dell'Assessore Romina Trenta, nell'ambito del progetto istituzionale (Regione-Comune) "Passeggiate spettacolari sull'Appia Antica", con gran concorso di pubblico e riconosciuto successo, il Gruppo Archeologico Veliterno ha riproposto dopo un paio di migliaia di anni l'antico rito prenuziale delle fanciulle veliterne che andavano sposare l'indomani. Una piccola mostra con magnifici pannelli esplicativi esponeva al pubblico, curioso e interessato, gli oggetti, la maggior parte dei quali erano stati materialmente prodotti da quell'autentico artista che è il socio G.A.V. Enrico Mandrelli.

*Ciro Gravier*

## 2. Misterioso sasso trovato in un bosco: è un calendario lunare di 10mila anni fa

Curiosando su Internet, qualche giorno fa, mi ha incuriosito uno scritto riportato da "Il Messaggero.it", a firma di Laura Larcán, nel quale si parlava di uno "strano" ritrovamento archeologico e più precisamente di un sasso trovato in un bosco presso la città di Velletri. Praticamente si trattava di

una sequenza di 28 perfette incisioni sulla superficie, una datazione antichissima che risale addirittura all'Homo Sapiens. E' stato per tanto tempo una sorta di enigma, un codice segreto (e chissà quanto avrebbe appassionato Leonardo da Vinci). Ma alla fine la soluzione è arrivata: in quel ciottolo di circa 15

centimetri trovato nei Colli Albani è racchiuso il più antico calendario lunare. A crearlo, oltre 10mila anni fa, fu proprio l'uomo, in un tentativo scientifico e matematico di misurare il tempo attraverso le fasi lunari. Anzi, secondo gli studiosi potrebbe essere stata addirittura una donna ad elaborarlo.



La scoperta archeologica avvenuta nel 2007, ma i risultati sono stati divulgati soltanto in questi giorni, fu opera del giovane archeologo Flavio Altamura del Dipartimento di Scienze dell'antichità de La Sapienza: è stato proprio lui a trovarlo e a decodificarlo. In collaborazione con la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, lo studioso ha presentato i risultati sulla rivista *Journal of Archaeological Science: Reports*. *“Sono appassionato di trekking e passeggio spesso per i bellissimi sentieri nei boschi dei Castelli Romani”* - ha ribadito Flavio Altamura - *“Quel giorno facevo una camminata con il mio cane, quando notai questo ciottolo, arrotondato e molto diverso dal pietrame spigoloso che lo circondava. Il ciottolo era in superficie, ai lati di un sentiero vicino alla cima di Monte Alto (Artemisio).*

*Probabilmente era affiorato con le piogge o per il passaggio di qualche trattore. Ne parlai subito con la mia “maestra” Margherita Mussi che insegna preistoria alla*

*Sapienza. Lei riconobbe immediatamente che si trattava di un manufatto paleolitico e immediatamente avvertimmo la soprintendenza”.*

*Che cosa aveva attirato l'attenzione dell'archeologo? Tre serie di brevi incisioni lineari, cioè delle “tacche”, lungo tre lati del ciottolo. I*

*misteriosi segni comprendono rispettivamente sette, nove/dieci e undici tacche, disposte in maniera regolare e simmetrica. Il complesso sistema di incisioni, il loro numero (27 o 28) e la loro distribuzione spaziale potrebbero indicare un sistema di conteggio basato sul ciclo della luna.*

*Seguirono studi, confronti, analisi. “Cominciai a capire che il ciottolo era molto particolare e le incisioni potevano avere anche un significato più complesso di una semplice decorazione”- Ha continuato Altamura - “Poi mi sono reso conto che il manufatto rientrava perfettamente nelle teorie che altri studiosi avevano avanzato per l'identificazione di possibili calendari lunari preistorici. Anzi, sembrava proprio il prototipo di calendario lunare descritto nella letteratura archeologica. Nessun altro manufatto così antico è così compatibile con questa ipotesi - ribadisce l'archeologo - questo ci fa capire come l'Homo Sapiens avesse una capacità cognitiva di tipo assolutamente moderno già 10000 anni fa. Ho sempre*



*avuto l'impressione, così d'istinto, che ad averlo inciso potesse essere stata una donna, che come si sa ha un rapporto ancestrale con la luna per via della ‘ciclicità’ condivisa”*

*Il luogo del rinvenimento del ciottolo non è distante da alcuni dei luoghi più sacri dell'epoca classica (e anche prima), come il Santuario di Giove Laziale su Monte Cavo e il tempio di Diana presso il lago di Nemi. “Evidentemente - aggiunge Altamura - “questi luoghi speciali hanno sempre attratto l'attenzione dell'uomo, anche durante la più antica preistoria, suscitando un senso di sacralità che chi conosce bene questi luoghi può ancora percepire”.* Quanto al reperto, per ora è custodito nei depositi della Soprintendenza, ma l'archeologo spera che possa essere esposto al pubblico presto.

*Ce lo auguriamo anche noi perché una simile scoperta, se autenticata come legittima, potrebbe rivoluzionare la storia dell'intero iter evolutivo della razza umana.*

**Aurelio Alessandrini**

GIOIELLERIA

*Villa*

OROLOGERIA - ARGENTERIA

*Sede Storica dal 1956*

CORSO DELLA REPUBBLICA, 13 - VELLETRI (RM)

TEL./FAX 06.9630383

[www.gioielleriavilla1956.it](http://www.gioielleriavilla1956.it)

# LINGUA E LINGUACCIA

Rubrica del prof. Mario Rinaldi per parlare e scrivere correttamente la nostra lingua

## SPICCIOLI DI PRECISIONE

Tutti sono convinti che quando si parla o si scrive è necessaria la precisione perché il pensiero sia chiaro a chi ascolta o legge; questo è il presupposto che sta alla base della comunicazione. Non sempre però, soprattutto quando si scrive, ma anche quando si parla, la precisione è rispettata perché spesso si fanno degli errori, talora anche pensando di essere precisi.

Uno sbaglio si fa spesso: è quello di spostare l'accento tonico delle parole e così molti dicono "persuādere, dissuādere" invece dei corretti persuadere, dissuadere; con il verbo istigare le forme giuste sono "io istigo, tu istighi, egli istiga, essi istigano", non quelle con l'accento sulla prima i.

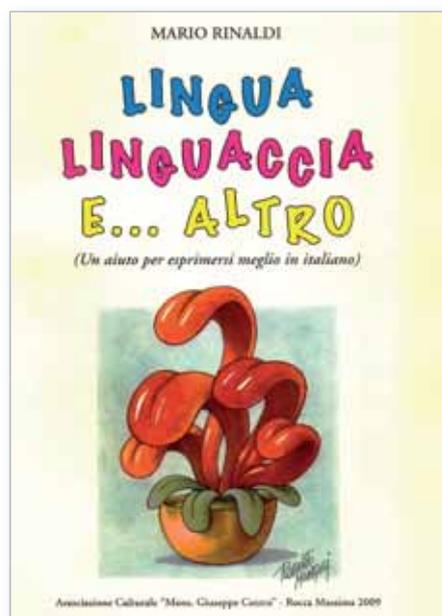
Un nome e un verbo sono andati di moda quando fu stabilito il codice postale, sono "posizionamento, posizionare" e il testo ministeriale consigliava come "posizionare i francobolli". Le parole si diffusero tanto che una presentatrice televisiva il due giugno di quel periodo disse che "alcuni ragazzi, ripresi dalla televisione, si erano posizionati su un albero per vedere meglio la sfilata". Quanto si sbaglia per dimostrare di essere moderni! In quest'ultimo tempo quelle parole improprie si usano poco.

Molte persone quando scrivono le parole con i suffissi "aggire-agire" sono incerte sulla forma precisa. Non c'è una regola sicura, ma un espediente molto pratico e facile per ricordarlo: se la parte della parola senza il suffisso ha un senso si scrive -aggire; si usa -agire se la parte della parola senza suffisso non indica niente. Ecco degli esempi: lomb-aggine, scempi-aggine, sfacciat-aggine...; ind-agine, vor-agine, imm-agine. Negli ultimi tre esempi ind, vor, imm non dicono niente. C'è un'eccezione: prop-aggine è la forma giusta (però in antico si scriveva prop-agine).

In quest'ultimo periodo possiamo constatare nei giornali e riviste, anche nei titoli dei programmi che c'è un'alluvione di maiuscole "Giro all'Arrivo, Processo

alla Tappa, Uomini E Donne", talora anche in mezzo alle parole; si mettono a tutto spiano e spesso non quando la regola lo richiede. La maiuscola si usa nei nomi propri, per indicare il nome di un'associazione, determinate cariche, le regioni... e per questo scriviamo il Parlamento, il Senato, il Presidente della Repubblica, il Lazio, l'Umbria, le Alpi, l'Everest...

Nelle domeniche e nelle feste molte persone si recano in "chiesa" (con la minuscola, edificio, nome comune), quando però si vuole indicare tutto l'insieme dei cristiani si parla di "Chiesa" (con la maiuscola). In questo caso tanti giornalisti, anche nelle scritte televisive, mettono la



minuscola e sbagliano. Se non credono devono essere rispettati, ma essi dovrebbero rispettare le regole della lingua anche su questo argomento.

Ogni anno alcuni scienziati vengono premiati perché hanno fatto delle scoperte per il bene dell'umanità. Viene concesso loro il "Premio Nobel", che tanti dicono, sbagliando, Nòbel. Il cognome Nòbel è l'abbreviazione del cognome originario Nòbèlius, uno dei cognomi con la fine in -ius diffusi in Svezia (Afrelius, Marcellius, Reinius, Stagnelius...; ricordiamo il musicista finlandese Sibelius. È tanto facile dire in modo giusto Nòbel.

Spesso si creano verbi ritenuti giusti,

ma sono dei barbarismi che purtroppo vengono subito accettati e inseriti nei dizionari come se fossero oro colato. Uno di questi verbi è "scioccare" (che non deriva da sciocco, ma dall'inglese shock) male stampato nel dizionario "scioccare, shoccare, shockare" con i corrispondenti triforme aggettivi. In italiano esistono da secoli verbi che esprimono meglio lo stato d'animo: turbare, spaventare, sconcertare, impressionare, sconvolgere...; serviamoci delle cose nostre, anche nella lingua.

Nella lingua italiana tante parole sono composte con i prefissi, alcuni di essi nella formazione delle parole richiedono il raddoppiamento della consonante; i più comuni sono contra, fra, sopra, sovra... (contraddire, contrapporre, frattare, frammezzo, sopracciglia, sopraluogo...).

Qualche dizionario, acanto alla forma precisa, mette pure quella con una sola consonante (sopravvento - sopravento); sarebbe meglio non mettere la seconda forma (di formazione recente) spesso derivata da un errore ripetuto continuamente.

Talora nel parlare o nello scrivere si dice o si mete l'aggettivo lontano dal nome a cui si riferisce: "si parla delle decisioni del governo importanti, sono state fatte vedere scene al pubblico belle". Quanto è meglio dire "decisioni importanti, scene belle".

Le parole si devono usare nel loro significato. In certi casi questo non avviene. Gli esempi potrebbero essere molti: "sono morte sulla neve una bimba di otto anni e una bimba di nove, una ragazza di venti (non era bello dire una giovane?), tra gli immigrati salvati c'è anche un neonato di un anno (appena nato ha già un anno!)". Quando il figlio di Gianni Agnelli morì fu detto "morto suicida Edoardo Agnelli, un giovane di quarantasei anni". A che età sarebbe diventato uomo?

Ci sono nomi precisi per indicare le varie fasi della vita umana. È bene usarli con aderenza all'età.

Mario Rinaldi

## RICORDO DI UBALDO LAZZARI



Recentemente al centro anziani "Il Ponte" di Giulianello ho incontrato la signora Silvana Paolini vedova Lazzari. Durante una piacevolissima conversazione la signora mi ha parlato a lungo di suo marito Ubaldo Lazzari morto nel 1989 e del quale conserva un ricordo vivissimo che traspariva dal calore delle sue parole e dall'espressione dolce del suo volto ogni volta che rievocava il suo nome. Mi ha incuriosito il suo racconto e dopo che ci siamo lasciati ho fatto qualche ricerca per verificare quanto mi aveva raccontato e per approfondire meglio la figura di quest'uomo che Silvana mi aveva descritto con così tanta passione. Ubaldo Lazzari era nato a Giulia-

nello il 3 maggio 1922 ed è stato una figura di riferimento per il Partito Repubblicano Italiano nel quale ha militato ricoprendo importanti incarichi che hanno messo in mostra la sua grande passione politica e civile; quando è morto era da poco rientrato da Parigi dove aveva partecipato al congresso dell'Associazione Mondiale per i Diritti dell'Uomo, di cui era membro.

Già al tempo dell'Università si era impegnato per l'affermazione dei principi liberali negli anni non proprio facili dell'immediato dopoguerra facendo parte della Segreteria del movimento politico antifascista all'interno dell'Università.

Dopo la laurea ha lavorato alle Poste Italiane e nel frattempo collaborava con il Messaggero e con il Giornale d'Italia inviando articoli molto interessanti tanto da attirare l'attenzione dell'onorevole Camangi che lo segnalò a La Malfa e lo fece assumere a La Voce Repubblicana giornale nel quale ha lavorato sia in qualità di redattore che come capocronista seguendo e coordinando i temi e i problemi che costituivano il nucleo dell'azione politica del P.R.I.

Quando La Voce Repubblicana ha chiuso ha lavorato come addetto stampa alla Provincia di Roma.

Oltre al vivo ricordo della moglie Silvana ho trovato in molti scritti di conoscenti e colleghi di lavoro una qualità che tutti hanno sottolineato: una profonda umanità accompagnata da una limpida onestà intellettuale. Non ha sgomitato per conquistare prestigio e posizioni di potere ma ha agito sempre con modi e giudizi misurati guidato da un sano buon senso.

Rigel Langella di lui ha scritto: "... aborrisce la retorica, nella vita e nel lavoro, non parlava mai del bene ma lo praticava, con l'onestà intellettuale del laico che non si aspetta ricompense né di qua né di là, ma non si sottraeva". Giudizio simile lo ha espresso Stefano Folli "Nel lavoro e nella vita Ubaldo Lazzari portava il suo stile tranquillo, che coinvolgeva inmancabilmente chi gli era accanto".

Ricorrendo quest'anno il 30° anniversario della sua morte, non sarebbe male se il comune di Cori e soprattutto la comunità di Giulianello lo ricordassero anche con una semplice manifestazione. Oggi quando tutti badano all'apparire, tutti tendono a parlare sopra le righe e i politici più hanno idee povere e più sbradano, ricordare una figura di buon senso come Ubaldo Lazzari non può che far bene.

Remo Del Ferraro

	<b>Palombelli</b> Agenzia funebre Lariano - Giulianello tel. 06.964.81.20	<b>SERVIZI FUNEBRI</b> (nazionali ed internazionali) <b>OPERAZIONI CIMITERIALI</b> <b>CORONE E CUSCINI</b> (con consegna in tutta Italia)
	E-mail: info@palombelli.it ✪ Web site: www.palombelli.it	<b>ACCESSORI PER LAPIDI - LAPIDI</b> <b>Giulianello:</b> via V. Emanuele II, 26 <b>Lariano:</b> via Trilussa, 10 <b>Web site:</b> www.palombelli.it <b>E-mail:</b> info@palombelli.it

# ASSOCIAZIONE TUSCOLANA DI ASTRONOMIA

Agosto all'insegna della scienza e dell'emozione al Parco astronomico di Rocca di Papa



Dopo gli emozionanti e partecipati Astroincontri di luglio e i festeggiamenti del 50° anniversario della conquista della Luna, proseguono al Parco astronomico “Livio Gratton” di Rocca di Papa nel mese di agosto gli appuntamenti con la scienza. Ben sei eventi, in programma nei venerdì e sabato sera del mese, permetteranno al pubblico di adulti e bambini di immergersi nell'affascinante mondo dell'astronomia, di conoscere dalla viva voce degli esperti dell'Associazione Tuscolana di Astronomia (ATA) – APS le meraviglie del cielo e di osservarle a occhio nudo e ai telescopi.

Si parte venerdì 2 agosto con l'evento riservato ai più piccoli e dedicato alla scoperta del cielo di agosto, con uno spettacolo dinamico e interattivo nel Planetario e osservazioni ai telescopi. Sabato 3 e 31 agosto sarà invece la volta della *Night Star Walk*: la passeggiata notturna nei dintorni del Parco astronomico per osservare il cielo al riparo da fonti di inquinamento luminoso e per ammirare la ricca flora e fauna locali. Ma l'evento più atteso del mese è la “Notte delle Perseidi”, in programma sabato 10 agosto e inserito nell'ambito dell'omonima iniziativa nazionale promossa dall'Unione Astrofili Italiani (UAI). L'evento, dedicato alla scoperta del famoso sciame meteorico delle Perseidi,

note a tutti con il nome di stelle cadenti di San Lorenzo, prevede ogni ora, a partire dalle 20:00, conferenze e spettacoli nel Planetario sulle meteore, osservazioni a occhio nudo e ai telescopi e visite alla cupola astronomica dove è ospitata la strumentazione di ricerca. Venerdì 23 agosto tornano invece gli spettacoli multimediali nel Planetario sul cielo del mese, abbinati alle osservazioni ai telescopi. In programma, infine, venerdì 30 agosto l'Astroincontro “Stelle e scienza” sulla missione Exomars per l'esplorazione di Marte, a cura della ricercatrice dell'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali (IAPS/INAF) Francesca Altieri. Alla conferenza di taglio divulgativo seguirà, come sempre, l'emozionante osservazione del cielo notturno ai telescopi.

Cosa ci riserva il cielo di agosto? Oltre che sulle attese stelle cadenti di San Lorenzo, il cui picco si registrerà nella notte tra il 12 e 13 agosto e la cui osservazione sarà in parte disturbata dal chiarore della Luna prossima alla sua fase di plenilunio (15 agosto), gli occhi potranno essere puntati su tanti altri oggetti celesti, come spiegano gli esperti dell'UAI. Possiamo ammirare Giove al culmine a sud durante le prime ore di oscurità. Visibile in condizioni ottimali per gran parte della notte anche il fascinioso Saturno, che culmina a sud nel corso delle prime ore di oscurità e a sud – ovest nelle ore centrali della notte. Osservabili, ma solo al telescopio, Urano e Nettuno, che si può scorgere a sud-

est dopo il tramonto. Anche le costellazioni offrono uno spettacolo imperdibile: nelle prime ore della sera c'è ancora tempo per riconoscere le costellazioni della Bilancia e dello Scorpione che si avviano al tramonto verso occidente, a sud – est troviamo invece il Capricorno e l'Acquario, costellazioni relativamente grandi ma prive di stelle brillanti. A nord-ovest la brillante stella Arturo, nella costellazioni del Bootes, contende il primato di astro più luminoso a Vega, uno dei vertici del Triangolo Estivo, insieme a Deneb e Altair, che nella prima parte della notte si trova prossimo allo Zenit, proprio sopra le nostre teste. Nel mese di agosto al Parco astronomico di Rocca di Papa le occasioni per godersi lo spettacolo del cielo stellato, sotto la guida di esperti, saranno quindi numerose.

“Tante attività sono sicuramente un impegno – sostiene il Presidente dell'ATA Luca Orrù – ma un impegno che non ci spaventa di sicuro e che facciamo più che volentieri, del resto la vocazione divulgativa è quella che da sempre caratterizza la nostra Associazione, come recita il nostro motto: *L'universo è una grande passione: scopri-la con noi!* Il Parco astronomico *Livio Gratton* e l'Associazione Tuscolana di Astronomia vi aspettano quindi per condividere tutti insieme questa grande passione”.

## Per ulteriori informazioni

Parco astronomico “Livio Gratton”, via Lazio, 14 località Vivaro 00040 Rocca di Papa (RM)

azzurra.giordani@ataonweb.it

Telefono: 06/94436469

sito web: [www.ataonweb.it](http://www.ataonweb.it)

*Azzurra Giordani*

## Dal primo volume “NON TI RESTA CHE ... RIDERE... SPONTANEAMENTE” di ROMOLO DE CRAIS



*Itoletto, protagonista di questa storia, mi ricorda una persona, il bidello (così si diceva una volta) della scuola media di Giulianello, conosciuto anni fa, di nome Coriolano, un vero velletrano DOC, un po' ruspante, ma paziente, generoso, ironico e sempre incline a raccontare aneddoti, storielle e proverbi velletrani, ma se si arrabbiava, tirava fuori un carattere poco disponibile ad essere maltrattato o a farsi pestare i piedi. Il povero Itoletto ci mette tutta la sua pazienza per essere educato e rispettoso, ma quando è troppo.....è troppo.*

### VELLETRANI ALL'ESTERO

Itoletto è davvero chillo che se dice 'n bon cristiano, te varia a piglià l'acqua col canestro. Glie po' fane qualziasi scherzo che nun ce sa piglia mai. Pe' fallo araià ce ne vò de tempo, ma chella rara vota che capita addeventa 'na berva. Mone da giuvinotto sa cozze a lavorà 'n Germania. Facea o cameriere a Bonne, lavorea tutto l'anno, ma a Natal e de mezzagosto pigliea o treno e revenea a Velletri. Enno i primi giorni d'agosto e Itoletto comme o solito se prepara pe' parti e co a valigia se presenta a stazione de Bonne pe' piglia o treno pe' revenì 'n Italia. Era 'ntorno a mezzogiorno e o callo se sprechea, drento a stazione nun ce stea 'n agnima viva. O bigliettaro, co 'na visiera de cerolovide e co 'e mezze magniche nere de cotone, tutto appezzutato, stea co' o mucco che sfiorea quasi o bancone e co' du' lente come cugli de bicchiere, coddì tenea da esse miopo, ma de chilli miopi che nun scerneno manco 'n credenzione a 'n parmo de lontananza. Itoletto s'accosta e chiede 'n biglietto pe' Roma. O bigliettaro senza manco arzà o capo glie fa: "Italiano, fare fila!". Sto poraccio s'arevota, nun vede gniciuno e pe' nun fa descussione refà 'na decina de passi areto, se areppresenta denanzi o sportello e co' tutta a maniera e l'educazione possibile arechiede o biglietto pe' Roma. O tedeschitto co' voce po' arderata glie redice: "Ho ditto, italiano fare fila!" A chillo poro Itoletto glie se comenseno a renturcinà e budella, ma sempre pe' nun fa descussione fa 'na cinquantina de passi areto e piano piano, doppo quasi 'n quarto d'ora se representa denanzi o sportello, se accuccia 'n frizzico, co a mano, pe' educazione, denanzi a vocca e co 'na vocetta che a mala pena se siente dice ao tedesco: "Scusa signore, pe' favore me poterissi dane 'n biglietto pe' Roma, Italia?". O bigliettaio, sempre a capo bassato, sempre più arderato glie ridice strilleno: "Italiano 'gnorante, ripetere ancora di fare fila!" A 'sto punto Itoletto glie se leva o lume dagl'occi e con 'n cazzotto 'n capo glie spramacca e froce 'n cima o bancone. Mamma mia! O Todesco s'arizza, reficca 'a panza, abbotta o pietto, appizza e pennazze degl'occi strillando con' tutta a voce che tenea 'n cuorpo dice: "Chi essere stato?". Itoletto senza scomponese pignente glie respogne 'ste precise parole: "Saccio 'n cazzo, co tutta ssa gente vattelo a retrovà chi è stato!"

### SCUSEME TANTO

Adorfo scrive all'avvocato: "Caro amico, sinceramente nun era propa 'ntenzione mia de offendete. Me so spiegato male: io nu' 'ntegneo ditte che tu si 'n cretino, ma 'o 'mbecille, cretino, so solo io, coddì co' tanti avvocati, so ito a capamme propa a ti!".

*A cura di Luciana Magini*

## LE RICETTE DELLA MASSAIA

### *Bocconcini di pollo, limone e menta*

**Ingredienti per 4 persone:** 500 gr di petto di pollo - 2 limoni - menta - farina quanto basta - 1 spicchio d'aglio - olio extravergine d'oliva - brodo vegetale quanto basta - sale - pepe - misticanza per servire.

**Preparazione:** Tagliare il petto di pollo a straccetti, poi passateli nella farina ed eliminare l'eccesso.

In un filo d'olio rosolare lo spicchio d'aglio, unite i pezzi di pollo e dorateli in modo uniforme. Aromatizzateli con la scorza grattugiata di un limone e la menta. Bagnate con il succo spremuto e filtrato dell'altro limone e alcuni cucchiaini di brodo, regolate di sale e pepate a piacere. Cuocete per 14-15 minuti, unendo gradualmente altro brodo caldo. Servite gli straccetti decorati con la menta e in abbinamento la misticanza.



*Antonella Cirino*

**EDITRICE ASSOC. CULTURALE  
"MONS. GIUSEPPE CENTRA"**

Piazzetta della Madonnella, I  
04010 Rocca Massima (LT)

Presidente: **Remo Del Ferraro**



[www.associazionecentra.it](http://www.associazionecentra.it)

E-mail: [info@associazionecentra.it](mailto:info@associazionecentra.it)

Cell. **339.1391177**

C.F. **91056160590**

Direttore Responsabile: **Virginio Mattoccia**

Vicedirettore: **Enrico Mattoccia**

Responsabile della Redazione:

**Aurelio Alessandrini - Cell. 348.3882444**

E-mail: [lo-sperone-lepino@libero.it](mailto:lo-sperone-lepino@libero.it)

**Questo numero è stato inviato in tipografia  
per la stampa 30 LUGLIO 2019**

ISCRIZIONE AL N° 1017 DEL 15 / 01 / 2002  
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA  
DEL TRIBUNALE DI LATINA

**Stampa: Nuova Grafica 87 srl**  
**Via del Tavolato, 2597 - Pontinia (LT)**  
**Tel. 0773.86227**

Questo numero è stampato in 1.500 copie  
e distribuito gratuitamente

I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

**Con il patrocinio**



La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso ne autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo. Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono. Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa la fonte, autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

# CORI - GIULIANELLO

**Sicurezza stradale:**

**autovelox mobile sulle strade a circolazione veloce**

**Il rilevatore di velocità bidirezionale entrerà in funzione dal mese di Agosto. Il limite di 50 km/h riguarderà innanzitutto le strade di accesso/uscita dal paese, da/a Latina, Cisterna, Velletri e Artena.**

Il Comando della Polizia Locale di Cori ha provveduto a noleggiare un autovelox Velomatic 512D per la rilevazione delle violazioni dei limiti di velocità sulle strade dei centri abitati, ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 285/1992. L'apparecchio, con misuratore bidirezionale, e quindi capace di rilevare contemporaneamente le infrazioni su entrambi i sensi di marcia opposti, entrerà in funzione dal mese di agosto e almeno per tutto il periodo estivo, con modalità mobile, in quanto utilizzato in giorni differenti o in ore diverse della stessa giornata su varie strade del paese, in particolare quelle più soggette a circolazione veloce, dalle quali si entra o si esce dalla città.



L'attività di vigilanza riguarderà innanzitutto via Roma, via Annunziata, i tratti comunali della Velletri-Anzio I e della SP Giulianello-Artina, sulle quali non si potranno superare i 50 km/h, con tolleranza di +10 km/h, pena le sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie previste dal Codice della Strada. Non è escluso che la sorveglianza possa essere estesa anche su altre carreggiate particolarmente sensibili di Cori e Giulianello, attualmente al vaglio. In ogni caso la presenza del rilevatore di velocità sarà opportunamente segnalata con apposita cartellonistica posizionata sui percorsi interessati.

*"L'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Cori rientra nel programma già avviato di interventi di prevenzione dell'incidentalità e sicurezza stradale – spiegano il Sindaco Mauro De Lillis, l'Ass.re alla Viabilità Ennio Afilani e la Com. della Municipale Mariella Di Prospero - anche in accordo con le ultime disposizioni dell'Ufficio di Gabinetto della Questura di Latina che invita i Commissariati e le Polizie Locali della Provincia a garantire in modo efficace il controllo del territorio attraverso lo svolgimento dei compiti di polizia stradale entro i centri urbani, in ossequio alle direttive del Ministero dell'Interno sui comparti delle specialità delle Forze di Polizia". (M.C.)*

**SERVIAMO FRESCHEZZA  
DA PIÙ  
DI UN SECOLO.**

**CUOMO**  
dal 1910

**OGNI MATTINO DALL'AGRO PONTINO**

[www.mozzarellecuomo.it](http://www.mozzarellecuomo.it)

[info@cuomolatticini.it](mailto:info@cuomolatticini.it)

**OGNI MATTINO  
DALL'AGRO PONTINO**

Sede e stabilimento di:

Via delle Scienze, 6 - 04011 Aprilia

Tel. 06 928 62 91

Fax 06 928 62 91 20